

REGOLAMENTO

PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

(Decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 - Capo II - modificato ed integrato con le norme del Decreto legislativo 28 dicembre 1993 n. 566)

**(con le modifiche alla tariffa temporanea approvate con delibere di
C.C. n. 9 del 18 febbraio 1998 e n. 3 del 26 marzo 2003)**

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1 - Regolamento e tariffe

- 1) Il presente regolamento viene adottato ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, modificato ed integrato con le norme del decreto legislativo 28 dicembre 1993, n. 566, nonché ai sensi degli artt. 5 e 54 della legge 8 giugno 1990, n. 142.
- 2) Con il regolamento il Comune disciplina i criteri di applicazione della tassa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, capo secondo e nel successivo D. Lgs. 28 dicembre 1993, n. 566, nonché le modalità per la richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.
- 3) Le tariffe successive a quelle contenute nel presente regolamento sono adottate entro il 31 ottobre di ogni anno ed entrano in vigore con il 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge.

Art. 2 - Classe del comune

Ai fini dell'applicazione della tassa di cui al presente regolamento, questo Comune, agli effetti dell'art. 43 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, avendo al 31/12/1992 una popolazione residente pari a n. 7.567 unità, appartiene alla classe V.

Art. 3 - Concetto di occupazione

Per occupazione si intende ogni fatto che costituisca una utilizzazione particolare del bene concesso per effetto di concessione o autorizzazione ad occupare porzioni di suolo ovvero di spazi soprastanti o sottostanti il suolo, con esclusione totale o parziale della collettività dal godimento del bene stesso.

Art. 4 - Oggetto della tassa

- 1) Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.
- 2) Sono altresì soggette a tassa le occupazioni realizzate sui tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.
- 3) Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, di cui al comma 1, con esclusione di balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.
- 4) Ai sensi dell'art. 38, comma 4 del decreto legislativo 507/93, avendo questo Comune una popolazione residente al 31/12/92 inferiore a n. 10.000 abitanti, la tassa non si applica alle occupazioni realizzate sui tratti di strade statali e provinciali che attraversano il centro abitato del Comune.
- 5) Sono escluse dalla tassa le occupazioni di aree appartenenti al patrimonio disponibile del Comune, salvo che non siano soggette a servitù di pubblico passaggio. Sono in ogni caso escluse le occupazioni di aree appartenenti alla Provincia o al demanio statale.

Art. 5 - Soggetti attivi e passivi

La tassa è dovuta al Comune dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del territorio comunale.

CAPO II

Concessioni ed autorizzazioni

Art. 6 - Licenza e diritto di occupazione

1) Nessun diritto esclusivo di occupazione può essere concesso senza autorizzazione o regolare atto di concessione dell'autorità comunale e senza il pagamento della tassa relativa, fatta eccezione per le occupazioni esenti dal tributo, per le quali è tuttavia sempre richiesto l'atto di concessione o di autorizzazione.

2) Le concessioni e le autorizzazioni del diritto di occupazione sono subordinate alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché nei regolamenti di polizia urbana e di edilizia. Esse sono sempre accordate dall'Amministrazione comunale senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali gli occupanti dovranno rispondere di ogni molestia, danno o gravame, ritenendo esonerato il Comune da qualsiasi responsabilità.

Art. 7 - Autorizzazioni e concessioni

1) Le occupazioni temporanee di suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico sono soggette ad autorizzazione e subordinate al rilascio, da parte dell'Amministrazione comunale, di semplici autorizzazioni scritte.

2) Per le occupazioni che non necessitano di previa autorizzazione scritta, la bolletta di pagamento della tassa, rilasciata dall'incaricato della riscossione, sostituisce autorizzazione.

3) Le occupazioni permanenti di suolo, soprassuolo e sottosuolo pubblico, comunque effettuate, con o senza impianti od opere che possono menomare la buona conservazione delle strade, sono subordinate ad apposito atto di concessione, soggetto a registrazione, le cui spese sono a carico del concessionario.

Art. 8 - Scopo delle occupazioni

Ogni richiesta di occupazione dovrà essere giustificata da uno scopo, come l'esercizio di un'industria, commercio, arte o professione, o per ragioni edilizie, agricole, impianto di giostre, giochi, spettacoli e trattenimenti pubblici ecc.

Tale scopo non potrà essere in contrasto con motivi di estetica e di decoro cittadino.

Saranno in ogni caso vietate le concessioni od autorizzazioni per l'esercizio di attività non consentite dalle vigenti disposizioni di legge e dai regolamenti ministeriali e comunali.

Le richieste dovranno essere limitate allo spazio strettamente indispensabile.

Art. 9 - Intralci alla circolazione

Le occupazioni di qualsiasi natura debbono essere richieste e concesse in modo da non intralciare il traffico dei veicoli e pedoni sulle vie, piazze e spazi pubblici, creando ingorghi alla circolazione ed impedendo l'accesso alle case private, negozi, uffici, edifici e stabilimenti pubblici e privati.

Nello stesso modo, per le occupazioni di breve durata, gli autoveicoli ed i veicoli che trasportino merci od altri prodotti necessari all'esercizio di attività industriali, commerciali ecc. dovranno sgomberare immediatamente il suolo occupato non appena decorso il tempo strettamente indispensabile alle operazioni di carico e scarico ripristinando il libero transito, pur non essendo soggette a tassazione.

Art. 10 - Occupazioni con vetture da piazza o private

Le aree di stazionamento delle autovetture da piazza, così come le aree destinate a parcheggi delle autovetture di uso privato, sono inappellabilmente determinate dall'autorità comunale.

Le aree delimitate con destinazione a parcheggio di vetture ad uso privato sono destinate alla libera utilizzazione, esclusivamente ad uso di parcheggio, da parte della collettività.

Dette aree possono essere affidate in concessione pluriennale nelle forme di cui all'art. 22, comma 3, della legge 142/90 ovvero, nelle forme previste dalle leggi in materia, a soggetti privati.

Tali concessioni pluriennali dovranno essere regolate da apposita speciale normativa fermo restando comunque quanto disposto nel presente regolamento.

Ai fini della riscossione della tassa di cui al presente regolamento, ove le predette aree siano affidate in concessione pluriennale, il concessionario è tenuto all'assolvimento della tassa di occupazione permanente per gli spazi concessi ed utilizzati.

Art. 11 - Caratteri delle occupazioni

Le autorizzazioni e le concessioni di cui ai precedenti articoli hanno carattere personale e non possono essere cedute.

Esse valgono per la località, la durata, la superficie e l'uso per le quali sono rilasciate e non autorizzano il titolare anche all'esercizio di altre attività per le quali sia prescritta apposita licenza.

In tutti i casi esse si intendono accordate:

- a) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- b) con l'obbligo del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dall'occupazione;
- c) con la facoltà dell'Amministrazione di imporre nuove condizioni.

Il concessionario è tenuto ad esibire l'atto di autorizzazione o di concessione ad ogni richiesta del personale addetto al servizio, della polizia municipale e della forza pubblica.

E' prevista, in ogni caso, la facoltà di revoca per inosservanza delle disposizioni regolamentari o per mancato rispetto delle condizioni previste dall'autorizzazione ovvero per sopraggiunte ragioni di pubblico interesse.

Art. 12 - Modalità di richiesta delle concessioni ed autorizzazioni Doveri del concessionario

1) Chiunque intenda occupare spazi superficiali, sovrastanti o sottostanti a suoli pubblici o soggetti a servitù di pubblico passaggio, anche se per legge o per regolamento l'occupazione è dichiarata esente da tributo, deve farne domanda all'Amministrazione comunale ed ottenere regolare licenza, con l'assegnazione del diritto di occupazione e delimitazione del diritto stesso sul bene concesso.

La domanda deve essere redatta in bollo, in forma chiara ed esauriente, utilizzando gli eventuali moduli predisposti dal Comune e corredata, se del caso, da disegni, descrizioni ed altri documenti atti a chiarire la richiesta.

Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare di conoscere esattamente e di subordinarsi senza alcuna riserva alle disposizioni contenute nel presente regolamento, nel decreto legislativo 507/93 e successive integrazioni e modifiche, nonché alle altre disposizioni speciali che disciplinano la materia.

Il concessionario deve inoltre sottostare alle seguenti condizioni:

- a) limitare l'occupazione allo spazio assegnatogli nella licenza;
- b) non protrarre l'occupazione oltre la durata stabilita, salvo proroga ottenuta prima della scadenza nelle dovute forme;
- c) custodire e difendere da ogni eventuale danno il bene assegnatogli, a tale scopo sarà obbligato ad usufruire di detto bene con le dovute cautele e diligenza, seguendo quelle norme tecniche consigliate dagli usi e consuetudini o che gli saranno imposte da questa Amministrazione;
- d) curare continuamente la manutenzione delle opere costruite in dipendenza della concessione, riparando gli eventuali danni arrecati ai circostanti beni pubblici o di terzi;
- e) evitare intralci o danni al transito dei veicoli, autoveicoli e pedoni, apponendo i prescritti segnali in caso di pericolo;
- f) eseguire tutti i lavori necessari per porre in pristino, al termine della concessione, il bene occupato;
- g) versare alle scadenze stabilite la tassa concordata o accertata a suo carico, con le modalità previste dalla legge e/o dalla eventuale convenzione di cui al successivo art. 46 del presente regolamento;

h) risarcire il Comune di ogni eventuale maggior spesa che, per effetto delle opere costruite in concessione, dovesse sostenere per l'esecuzione di lavori pubblici;

i) disporre i lavori in modo da non danneggiare le opere esistenti e, in caso di necessità, prendere gli opportuni accordi con l'Amministrazione comunale o con i terzi per ogni modifica alle opere già in atto, evitando noie e spese al Comune, che in ogni caso, faranno carico al concessionario stesso. Riconoscendosi impossibile la coesistenza delle opere nuove con quelle già in atto, la nuova concessione s'intenderà come non avvenuta ove l'Amministrazione, nel pubblico interesse, non potesse addivenire alla revoca delle concessioni precedenti;

l) osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari nonché tutte le prescrizioni contenute nella licenza o nell'atto di concessione, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, per danni arrecati a terzi durante l'esercizio del diritto di occupazione, risarcendo altresì il Comune di altri danni che dovesse sopportare per effetto della concessione.

2) L'Amministrazione potrà comunque subordinare la concessione alla costituzione di un deposito cauzionale che resterà vincolato a favore del Comune per l'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nella licenza di occupazione o nell'atto di concessione, fino alla scadenza, decadenza o revoca di essa, nonché per le spese di manutenzione e ripristino del bene concesso.

Ai proprietari di negozi fronteggianti le aree pubbliche è accordata la concessione delle stesse aree con preferenza sugli altri richiedenti.

Quando lo stesso suolo è richiesto da più persone, la concessione sarà fatta, sempre secondo tariffa, al primo richiedente risultante dall'annotazione effettuata cronologicamente sul registro di pervenimento delle domande.

Nel caso di richieste contemporanee l'assegnazione sarà decisa dalla sorte.

L'Amministrazione, per ogni domanda di concessione, può chiedere un rimborso spese istruttorie anche mediante la costituzione di un congruo deposito anticipato.

3) Ogni occupante titolare di concessione o autorizzazione deve mantenere contegno decoroso, astenendosi da parole ed atti sconvenienti o dall'invitare agli acquisti, ai divertimenti, ecc. in modo eccessivamente rumoroso.

Art. 13 - Rappresentanti del concessionario. Trasferimenti delle concessioni.

Le concessioni sono strettamente personali.

E' ammesso il godimento del bene concesso a mezzo di persona di fiducia o di legale rappresentante, da dichiararsi dal concessionario anticipatamente al Sindaco o agli incaricati della riscossione della tassa di occupazione, in modo che possano essere specificati nella licenza o nella ricevuta della tassa pagata.

E' vietata qualsiasi subconcessione. Tuttavia è ammesso il trasferimento del bene da uno ad altro concessionario, escluso ogni scopo di speculazione, con il consenso della Amministrazione e sempre che per lo stesso bene non vi siano altri aspiranti. Il subentrante dovrà assolvere tutti gli obblighi derivantigli dal presente regolamento.

Art. 14 - Norme per l'esecuzione dei lavori

1) Durante l'esecuzione dei lavori il concessionario, oltre alle norme tecniche e pratiche di edilizia previste dalle leggi e dai regolamenti in vigore nonché dagli usi e dalle consuetudini locali, dovrà osservare le seguenti prescrizioni generali e quelle particolari che gli potranno essere imposte all'atto della concessione:

- a) non arrecare disturbo o molestia al pubblico e ad altri concessionari o intralci alla circolazione;
- b) evitare scarichi o depositi di materiali sull'area pubblica non consentiti dai competenti organi del Comune o da altre autorità;
- c) evitare scarichi di acque sull'area pubblica e, in caso di assoluta necessità, provvedere alla loro canalizzazione rispettando le norme igieniche richieste dalla situazione dei luoghi o imposte dal Comune o da altre autorità;
- d) evitare l'uso di mine o di altri mezzi che possano cagionare timori, pericoli o danni alle persone e alle cose del Comune o di terzi;
- e) collocare adeguati ripari per evitare spargimento di materiale sugli adiacenti suoli pubblici e privati e predisporre mezzi necessari ad evitare sinistri e danni ai passanti, per i quali il Comune non assume alcuna responsabilità che andrà invece a ricadere interamente sul concessionario.

2) La licenza di concessione obbliga il concessionario a non abusare dei beni concessi, eseguendo lavori, scavi e demolizioni non previste nella concessione.

3) La stessa licenza non esonera il concessionario dall'obbligo di rispettare i beni ottenuti, rimanendo proibito ad essi di arrecarvi qualsiasi danno, di infiggervi pali, chiodi e punte o di smuovere in qualsiasi modo la pavimentazione o il selciato, salvo i casi in cui, per evidenti necessità, se ne sia ottenuta la preventiva autorizzazione e fermo comunque l'obbligo di riporre tutto in pristino a lavoro ultimato, così da rispettare in pieno l'igiene, l'estetica e il decoro cittadino.

In caso di assoluta necessità e su conforme autorizzazione ricevuta dall'Amministrazione nelle forme prescritte dalle leggi e dai regolamenti in vigore, il concessionario potrà demolire opere murarie e stradali esistenti ma è tenuto a provvedere a proprie spese alla completa sistemazione delle opere residue con opportuni raccordi e rifacimenti risarcendo il Comune delle opere distrutte.

Il costo delle opere demolite sarà valutato con perizia tecnica disposta dall'Amministrazione comunale ed approvata a norma di legge calcolando il valore secondo il costo che le stesse opere richiederebbero per la loro ricostruzione in altre località, anche se tale ricostruzione dovesse essere rimandata ad epoca posteriore.

Detta valutazione non sarà soggetta ad alcun gravame da parte del concessionario, che pertanto sarà tenuto in ogni caso ad accettarla, onde evitare la revoca della concessione.

L'uso da parte del concessionario di opere già esistenti, l'atterramento di piante e qualsiasi altra utilizzazione dei beni comunali di uso pubblico o patrimoniali, potranno essere ammessi soltanto dietro pagamento di un corrispettivo a titolo di fitto, risarcimento danni e simili, il cui ammontare sarà determinato dall'Amministrazione comunale con provvedimento insindacabile in via amministrativa o giudiziaria.

L'uso di beni comunali comporterà altresì per il concessionario la loro continua manutenzione e l'obbligo della loro restituzione, nel termine che sarà fissato, in ottime condizioni e con il risarcimento di eventuali danni arrecati.

Art. 15 - Durata delle autorizzazioni e delle concessioni

1) Le autorizzazioni temporanee possono essere accordate per un tempo inferiore ad un anno, salvo proroga o rinnovo nelle forme previste.

Le concessioni permanenti hanno invece durata non inferiore ad un anno e cessano alla loro scadenza salvo tempestivo rinnovo o proroga concessi per atto scritto.

La durata, la data di inizio e di scadenza, nonché le misure dell'occupazione dovranno, in ogni caso, essere indicate nell'atto di autorizzazione o di concessione, nella licenza e/o nella ricevuta della tassa pagata.

2) La cessazione volontaria dell'occupazione prima del termine stabilito nella licenza, nell'atto di concessione o nella ricevuta della tassa pagata, non dà diritto a restituzione, anche parziale, del tributo o a refusione ovvero a compenso di sorta.

Art. 16 - Decadenza delle concessioni o autorizzazioni

Il mancato adempimento delle condizioni imposte nell'atto di concessione ovvero delle norme stabilite dalla legge e dal presente regolamento, comporta la decadenza del diritto ad occupare.

Si incorre altresì nella decadenza:

- a) allorchè l'interessato non sia addivenuto all'adempimento delle formalità relative all'atto di concessione nel termine di tre mesi dall'invito e non abbia curato il versamento delle eventuali somme richieste a titolo di cauzione;
- b) allorchè il concessionario non si sia avvalso, nei sei mesi dalla definizione delle formalità d'ufficio, della concessione accordatagli;
- c) qualora si produca il passaggio, nei modi e nelle forme di legge, del bene concesso dal demanio al patrimonio del Comune, o al demanio o patrimonio dello Stato, della Provincia ecc., ricevendo così caratteristica tale da non potersi più consentire un atto di concessione da parte di questa Amministrazione.

Per i provvedimenti di decadenza sono applicabili le disposizioni previste ai successivi articoli per la revoca.

Art. 17 - Revoca, modifica o sospensione delle occupazioni

Tutte le concessioni od autorizzazioni si intendono accordate senza pregiudizio dei diritti dei terzi, con facoltà di revoca, modifica o sospensione in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, in base a regolari deliberazioni dei competenti organi del Comune.

Art. 18 - Revoca

- 1) Qualora, per mutate circostanze, l'interesse pubblico esiga che il bene concesso ritorni alla sua primitiva destinazione ovvero debba essere adibito ad altra funzione indilazionabile e necessaria per la soddisfazione dei pubblici bisogni, l'Amministrazione comunale ha il diritto di revocare la concessione, fatta eccezione per le occupazioni permanenti con balconi, verande e simili infissi di carattere stabile, pertinenti alle fronti delle case verso l'area pubblica, soggette alla normativa prevista in materia edilizia.
- 2) La revoca di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione di suolo, soprasuolo e sottosuolo pubblico dà diritto alla restituzione della tassa pagata in anticipo, esclusa qualsiasi altra indennità.

Art. 19 - Procedura ed effetti del provvedimento di revoca

- 1) La revoca è disposta dal Sindaco con apposita ordinanza di sgombero e di riduzione in pristino del bene occupato, preceduta, se del caso, da una perizia tecnica.

Nell'ordinanza di revoca sarà assegnato al concessionario un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di sgombero e di restauro del bene occupato, decorso il quale essi saranno eseguiti d'ufficio con rivalsa della spesa a carico dell'inadempiente, da prelevarsi eventualmente dal deposito cauzionale costituito all'atto del rilascio dell'atto di concessione.

Il provvedimento di revoca è notificato a mezzo del messo comunale.

- 2) Il provvedimento di revoca per necessità dei pubblici servizi e per la soddisfazione di altri pubblici bisogni è insindacabile da parte del concessionario e per effetto di esso lo stesso concessionario resterà obbligato a ripristinare il bene, trasportando altrove i materiali di rifiuto e provvedendo alla migliore sistemazione e pulizia dei luoghi, evitando danni al Comune ed a terzi.

Art. 20 - Occupazioni abusive

- 1) Le occupazioni non precedute dal rilascio della prevista autorizzazione o concessione e non accompagnate dal pagamento della relativa tassa sono considerate abusive, fermo restando comunque l'obbligo dell'assolvimento della tassa di occupazione.

Sono parimenti considerate abusive tutte le occupazioni in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento.

2) Accertatosi un qualsiasi abuso sui beni pubblici o soggetti a servitù di pubblico passaggio, gli occupanti abusivi saranno diffidati, immediatamente dopo di che il Sindaco provvederà a notificare l'ordinanza di sgombero e di ripristino del bene occupato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge emanate in materia, senza pregiudizio di ogni altra azione da espletare con la dovuta sollecitudine a salvaguardia dei diritti del Comune e della collettività fermo restando comunque l'obbligo dell'assolvimento della tassa, per l'intera durata del periodo di occupazione abusiva nonchè l'assoggettabilità alle relative sanzioni.

3) Oltre alla diffida ed ordinanza previste al precedente comma, sarà elevato a carico dei contravventori alle vigenti disposizioni di legge e del presente regolamento, verbale di accertamento di violazione di norme amministrative, seguendo la procedura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge in materia e relativi regolamenti, salvo denuncia all'autorità giudiziaria quando il fatto costituisca reato più grave stabilito dal codice penale o da altre leggi e regolamenti.

CAPO III

Applicazione della tassa

Art. 21 - Occupazioni permanenti e temporanee. Criteri di distinzione . Graduazione e determinazione della tassa.

- 1) Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:
 - a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
 - b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.
- 2) Per le occupazioni permanenti e temporanee che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorchè uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario aumentata del 20%.

Art. 22 - Graduazione della tassa

- 1) La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione; a tale effetto le strade, gli spazi e le altre aree pubbliche, sono classificate in quattro categorie di cui all'allegato "A" del presente regolamento.
- 2) La misura di tariffa corrispondente all'ultima categoria non può comunque essere inferiore al 30% di quella deliberata per la prima.

Art. 23 - Commisurazione della tassa

- 1) La tassa è commisurata alla superficie occupata, espressa in metri quadrati o in metri lineari; le frazioni inferiori al metro quadrato o al metro lineare sono calcolate con arrotondamento alla misura superiore.

Nel caso di più occupazioni, anche della stessa natura, di misura inferiore al metro quadrato o al metro lineare, la tassa si determina autonomamente per ciascuna di esse.

Le occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale per la posa a dimora o la manutenzione di condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, effettuate nell'ambito della stessa categoria prevista all'art. 22 del presente regolamento ed aventi la medesima natura sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadrato.

2) Le superfici eccedenti i 1.000 metri quadrati, sia per le occupazioni permanenti che per le occupazioni temporanee, sono calcolate in ragione del 10%.

3) Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50% fino 100 metri quadrati, del 25% per la parte eccedente 100 metri quadrati e fino a 1.000 metri quadrati, del 10% per la parte eccedente i 1.000 metri quadrati.

Art. 24 - Occupazioni permanenti - Disciplina e tariffe

1) Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle misure di tariffa di cui all'allegato "B" del presente regolamento:

a) occupazioni di suolo: tariffa base;

b) occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo: la tariffa base è ridotta del 50%.

2) Per le occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico, si applica la riduzione del 70% alla tariffa di cui al comma 1, lettera a).

3) Per le occupazioni permanenti con autovetture adibite al trasporto pubblico, nelle aree a ciò destinate dal Comune, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati.

Art. 25 - Passi carrabili: criteri di determinazione della superficie. Disciplina e tariffe

1) Per i passi carrabili si applica la riduzione del 50% alla tariffa di cui all'art. 24, comma 1, lettera a).

2) Sono considerati passi carrabili quei manufatti costituiti generalmente da listoni di pietra od altro materiale o da appositi intervalli lasciati nei marciapiedi o, comunque, da una modifica del piano stradale intesa a facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata.

3) La tassa è commisurata alla superficie occupata risultante dall'apertura dell'accesso per la profondità del marciapiede o del manufatto.

4) Per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune la tassa va determinata con riferimento ad una superficie complessiva non superiore a metri quadrati nove. L'eventuale superficie eccedente detto limite è calcolata in ragione del 10%.

5) La tassa non è dovuta per i semplici accessi, carrabili o pedonali, quando siano posti a filo con il manto stradale e, in ogni caso, quando manchi un'opera visibile che renda concreta l'occupazione e certa la superficie sottratta all'uso pubblico.

6) Il Comune, su espressa richiesta dei proprietari degli accessi di cui al comma precedente, e tenuto conto delle esigenze di viabilità, deve, previo rilascio di apposito cartello segnaletico, vietare la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi.

Il divieto di utilizzazione di detta area da parte della collettività non può comunque estendersi oltre la superficie di dieci metri quadrati e non consente alcuna opera nè l'esercizio di particolari attività da parte del proprietario dell'accesso.

Per l'occupazione relativa al presente comma si applica la riduzione del 50% della tariffa di cui all'art. 24, comma 1, lettera a).

7) Per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto, si applica la riduzione del 90% alla tariffa di cui all'art. 24, comma 1, lettera a).

8) La tassa relativa all'occupazione con passi carrabili può essere definitivamente assolta mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità del tributo.

9) In ogni caso, ove i contribuenti non abbiano interesse ad utilizzare i passi carrabili, possono ottenerne l'abolizione con apposita domanda al Comune. La messa in pristino dell'assetto stradale è effettuata a spese del richiedente.

Art. 26 - Distributori di carburante

1) La tassa per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburanti e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e del sottosuolo comunale è quella riportata nell'allegato "B" al presente regolamento.

2) La tassa va applicata ai distributori di carburanti muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore a tremila litri. Se il serbatoio è di maggiore capacità la tariffa va aumentata di un quinto per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità.

3) Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi sotterranei di differenti capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura stabilita dal presente articolo viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità maggiorata di un quinto per ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi.

4) Per i distributori muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.

5) La tassa di cui al presente articolo è dovuta esclusivamente per l'occupazione del suolo e del sottosuolo comunale effettuata con le sole colonnine montanti di distribuzione di carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa ed i relativi serbatoi sotterranei, nonché per l'occupazione del suolo con un chiosco che insista su di una superficie non superiore a quattro metri quadrati. Tutti gli ulteriori spazi ed aree pubbliche eventualmente occupati con impianti o apparecchiature ausiliarie, funzionali o decorative, ivi compresi le tettoie, i chioschi e simili per le occupazioni eccedenti la superficie di quattro metri quadrati, comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa di occupazione di cui al precedente art. 24 ove per convenzione non siano dovuti diritti maggiori.

6) Per i passi carrabili di accesso agli impianti per la distribuzione di carburanti, si applica la riduzione del 70% alla tariffa di cui all'art. 24, comma 1, lettera a).

La tassa relativa all'occupazione con i suddetti passi carrabili può essere definitivamente assolta mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità del tributo.

Art. 27 - Impianti ed esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi

Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo e soprassuolo comunale è dovuta la tassa annuale di cui all'allegato "B" al presente regolamento.

Art. 28 - Occupazione permanente del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse.

1) Per l'occupazione permanente del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, la tassa è determinata forfettariamente in base alla lunghezza delle strade per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù di pubblico passaggio, nella misura di cui all'allegato "B" al presente regolamento.

2) Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, la tassa è dovuta nella misura complessiva di £ 50.000, indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni medesime.

3) Se il Comune provvede alla costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, impone ai soggetti beneficiari dell'opera realizzata, oltre alla tassa di cui al comma 1, un contributo una volta tanto nelle spese di costruzione delle gallerie, che non può superare complessivamente, nel massimo, il 50% delle spese medesime.

4) Il Comune ha sempre facoltà di trasferire in altra sede, a proprie spese, le condutture, i cavi, e gli impianti; quando però il trasferimento viene disposto per l'immissione dei cavi, delle condutture e degli impianti in cunicoli in muratura sotto i marciapiedi, ovvero in collettori oppure in gallerie appositamente costruite, la spesa relativa è a carico degli utenti.

Art. 29 - Occupazioni temporanee - Disciplina

Per le occupazioni temporanee la tassa è commisurata alla superficie occupata ed è graduata nell'ambito delle categorie previste dall'art. 22, comma 1, del presente regolamento in rapporto alla durata delle occupazioni medesime.

I tempi di occupazione e le relative misure di riferimento sono deliberati dal Comune ed indicati nel presente regolamento.

In ogni caso, per le occupazioni di durata non inferiore a quindici giorni, la tariffa è ridotta nella misura del 20%.

Art. 30 - Occupazioni temporanee - Tariffe

1) La tassa si applica in relazione alle ore di occupazione in base alle misure giornaliere di tariffa di cui all'allegato "B" al presente regolamento:

a) occupazione temporanea di suolo: tariffa base;

b) occupazione temporanea di spazi soprastanti e sottostanti il suolo: tariffa base ridotta del 50%.

2) Per le occupazioni fino a 12 ore la tariffa di cui alle lettere a) e b) è ridotta del 20%.

3) Per le occupazioni temporanee con tende e simili si applica la riduzione del 70% della tariffa di cui al comma 1, lettera a).

Ove le tende siano poste a copertura di banchi di vendita nei mercati o, comunque, di aree pubbliche già occupate, la tassa va determinata con riferimento alla sola parte di esse eventualmente sporgente dai banchi o dalle aree medesime.

Art. 31 - Occupazioni effettuate in occasioni di fiere e festeggiamenti

Per le occupazioni temporanee effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, si applica la tariffa di cui all'art. 30.

Art. 32 - Occupazioni effettuate in area di mercato

Per le occupazioni temporanee effettuate in aree destinate dal Comune a mercato, la tassa si applica in relazione all'effettiva occupazione di queste ultime, sulla base di fasce orarie non frazionabili di 12 ore, comprendendo nelle stesse le fasi relative all'installazione ed alla rimozione dei mezzi, delle attrezzature e delle merci utilizzati per l'occupazione, nella misura delle tariffe previste nell'allegato "B" al presente regolamento.

Art. 33 - Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi, produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti

Per le occupazioni temporanee realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, si applica la riduzione del 50% alle tariffe di cui ai precedenti artt. 30, 31 e 32.

Art. 34 - Occupazioni effettuate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante

Per le occupazioni temporanee poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante si applica la riduzione dell'80% alle tariffe di cui al precedente art. 30.

Art. 35 - Occupazione temporanea del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi

1) Per l'occupazione temporanea del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, la tassa è determinata forfettariamente in base alla lunghezza delle strade, per la parte di esse effettivamente occupata, comprese le strade soggette a servitù di pubblico passaggio nelle misure di cui all'allegato "B" al presente regolamento:

- 1) fino a 1 chilometro lineare e fino a 30 giorni:
 - Tassa complessiva come in tariffa.
- 2) superiore a 1 chilometro lineare e fino a 30 giorni:
 - Tassa complessiva come in tariffa maggiorata del 50%.

Per le occupazioni di cui ai punti 1) e 2) di durata superiore ai 30 giorni, la tassa va maggiorata nelle seguenti misura percentuali:

- a) occupazioni di durata non superiore a 90 giorni:
 - maggiorazione del 30%
- b) occupazioni superiori a 90 giorni e fino a 180 giorni:
 - maggiorazione del 50%
- c) occupazioni di durata maggiore di 180 giorni:
 - maggiorazione del 100%

Art. 36 - Occupazioni temporanee con cantieri di lavoro per la messa a dimora di condutture, cavi, impianti in genere destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, nonchè di quelli non destinati allo stesso scopo

1) Per le occupazioni temporanee di suolo e spazi soprastanti e sottostanti il suolo effettuate con cantieri di lavoro, ai fini della posa a dimora ovvero della manutenzione di condutture, cavi, impianti in genere e di altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, si applica la riduzione del 50% della tariffa base di cui all'art. 30 del presente regolamento.

2) Per le occupazioni temporanee di suolo, soprassuolo e sottosuolo effettuate in dipendenza di lavori per la posa a dimora o per la manutenzione di cavi, condutture ecc., non finalizzati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, la tassa è dovuta nella misura prevista dall'art. 30 del presente regolamento.

Art. 37 - Occupazioni con autovetture ad uso privato su aree destinate a parcheggio

Per le occupazioni temporanee con autovetture di uso privato realizzate su aree eventualmente destinate a parcheggio dal Comune, con posti auto delimitati, si applica la tariffa di cui all'art. 30 del presente regolamento.

Art. 38 - Occupazioni realizzate durante l'esercizio di attività edili

Per le occupazioni temporanee realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia, si applica la riduzione del 50% sulla tariffa di cui all'art. 30, del presente regolamento. *con esenzione per i primi 45 giorni in caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio previsti dall'articolo 1 commi 1, 2 e 3 della Legge 27/12/1997 n.449 (articolo così modificato con delibera di C.C. n.3 del 26 marzo 2003).*

Art. 39 - Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive

Per le occupazioni temporanee realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, si applica la riduzione dello 80% sulla tariffa di cui all'art. 30.

Art. 40 - Occupazioni superiori a trenta giorni o ricorrenti Convenzioni

1) Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente si applica la riduzione del 50% sulle tariffe dei precedenti artt. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39.

2) La riscossione è effettuata mediante convenzione, da stipularsi obbligatoriamente ed in forma preventiva tra il Comune, ovvero tra l'eventuale concessionario del servizio, ed il contribuente, come disciplinato al successivo art. 46.

Art. 41 - Occupazione nei mercati - Norme di rinvio

Per le occupazioni effettuate nelle aree di mercato si applicano, oltre alle norme del presente regolamento, le disposizioni di cui alla Legge 112/91, al D.M. 248/93 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i regolamenti comunali per il commercio, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa tassa; si applicano altresì le disposizioni di regolamento di polizia urbana, le norme sanitarie e in ogni caso tutte le leggi e regolamenti afferenti al commercio su aree pubbliche.

Art. 42 - Esenzioni

1) Sono esenti dalla tassa:

a) le occupazioni effettuate dallo Stato dalle Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, da enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi dallo Stato, da enti pubblici di cui all'art. 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 91, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;

b) le tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità, gli orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di privata pertinenza, e le aste delle bandiere;

c) le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione nonché di vetture a trazione animale durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati;

d) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che sia stata stabilita nei regolamenti di polizia comunale e le occupazione determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci;

e) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune al termine della concessione medesima;

f) le occupazioni di aree cimiteriali;

g) gli accessi carrabili destinati a soggetti portatori di handicap;

h) le occupazioni effettuate per manifestazioni aventi carattere di beneficenza.

2) Gli aventi diritto all'esenzione dovranno fare espressa menzione del titolo di esenzione vantato nella domanda di concessione od autorizzazione, fermo restando l'obbligo dell'istanza di cui all'art. 12 del presente regolamento.

CAPO IV

Denuncia, modalità di riscossione ed accertamento

Art. 43 - Denuncia della occupazione permanente

1) Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico, i soggetti di cui all'art. 5 del presente regolamento devono presentare al Comune, ovvero all'eventuale concessionario, apposita denuncia entro trenta giorni dalla data di rilascio dell'atto di concessione e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di rilascio della concessione medesima. La denuncia va effettuata utilizzando gli eventuali modelli predisposti dal Comune e dallo stesso messi a disposizione degli utenti presso il competente Ufficio. La denuncia deve contenere gli elementi identificativi del contribuente, gli estremi dell'atto di concessione, la superficie occupata, la categoria dell'area sulla quale si realizza l'occupazione, la misura di tariffa corrispondente, l'importo complessivamente dovuto. Negli stessi termini deve essere effettuato il versamento della tassa dovuta per l'intero anno di rilascio della concessione. L'attestato deve essere allegato alla denuncia e i relativi estremi trascritti nella denuncia stessa.

2) L'obbligo della denuncia, nei modi e nei termini di cui al comma precedente, non sussiste per gli anni successivi a quello di prima applicazione della tassa, semprechè non si verifichino variazioni nell'occupazione che determinino un maggiore ammontare del tributo. In mancanza di variazioni nelle occupazioni, il versamento deve essere effettuato nel mese di gennaio, utilizzando l'apposito modulo di cui al successivo art. 44.

3) Per le occupazioni permanenti del soprassuolo e del sottosuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, già denunciate in annualità precedenti, il versamento della tassa deve essere effettuato nel mese di gennaio di ciascun anno. Per le variazioni in aumento verificatesi nel corso dell'anno, la denuncia, anche cumulativa, ed il versamento possono essere effettuati entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 44 - Versamento della tassa per le occupazioni permanenti

1) Il pagamento della tassa deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune, ovvero, in caso di affidamento in concessione, al concessionario del Comune, con arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione non è superiore a cinquecento lire o per eccesso se è superiore.

2) La consegna delle attestazioni di pagamento a mezzo di conto corrente postale deve, di norma, essere effettuata direttamente all'Ufficio competente; eventuali diverse modalità di trasmissione delle predette attestazioni avvengono a totale rischio del soggetto passivo del tributo.

Art. 45 - Denuncia e versamento per le occupazioni temporanee

1) Per le occupazioni temporanee l'obbligo della denuncia è assolto con il pagamento della tassa e la compilazione del modulo di versamento di cui al precedente art. 44, da effettuarsi non oltre il termine di scadenza della occupazione previsto dall'autorizzazione comunale ovvero dalla convenzione di cui all'art. 40 e disciplinato dal successivo art. 46.

2) Qualora le occupazioni non siano connesse ad alcun previo atto dell'Amministrazione, quali le occupazioni effettuate con automezzi privati su aree adibite dal Comune a parcheggio o quelle effettuate da commercianti che effettuino l'attività in forma itinerante, il pagamento della tassa avviene senza la compilazione del suddetto modulo, mediante versamento diretto osservando il disposto dal decreto 26 aprile 1994 del Ministero delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 06/06/1994 recante disposizioni in ordine alla gestione contabile della tassa stessa.

Art. 46 - Riscossione mediante convenzione

1) Per le occupazioni temporanee di durata superiore ai trenta giorni o che si verifichino con carattere ricorrente, come risultanti dall'autorizzazione, è disposta la riscossione mediante convenzione.

In tale caso le tariffe di cui agli artt. 30,31,32,33,34,35,36,37,38,39 del presente regolamento sono ridotte del 50%.

2) La convenzione ha lo scopo di disciplinare:

- a) la periodicità dei pagamenti della tassa, da effettuarsi mensilmente, trimestralmente ovvero per la intera durata della autorizzazione ad occupare, come rilasciata dal Comune.

Il pagamento della tassa deve avvenire non oltre la scadenza della rata convenuta, nei termini e con le modalità previste dagli artt. 44 e 45 del presente regolamento.

- b) le sanzioni per il mancato rispetto delle scadenze previste per i pagamenti, disciplinate dal successivo art. 50 e con le modalità di cui agli artt. 44 e 45 del presente regolamento che comportano altresì l'obbligo dell'assolvimento in unica soluzione anticipata delle restanti rate;

- c) la revoca dell'autorizzazione per recidività, nel mancato rispetto della scadenza delle rate, comportante, oltre all'applicazione delle sanzioni previste, anche la perdita del diritto ad occupare.

L'istanza di autorizzazione all'occupazione di cui all'art. 12 del presente regolamento, richiesta per periodi superiori a trenta giorni ovvero per occupazioni ricorrenti, comporta la completa adesione alle condizioni espresse nella convenzione.

Nell'atto di autorizzazione è fatta espressa menzione delle norme che regolano la convenzione di cui al presente articolo.

3) La convenzione va effettuata utilizzando i modelli eventualmente predisposti dal Comune o dal concessionario del servizio e dallo stesso messi a disposizione degli utenti presso il competente ufficio; l'atto di convenzione deve contenere gli elementi identificativi del contribuente, gli estremi dell'atto di autorizzazione, la superficie occupata, la categoria dell'area sulla quale si realizza l'occupazione, la misura di tariffa corrispondente, l'importo complessivamente dovuto, quello delle singole rate e relative scadenze.

Art. 47 - Accertamenti, rimborsi e riscossione coattiva della tassa, contenzioso

1) Il Comune, ovvero il concessionario del servizio, controlla le denunce presentate, verifica i versamenti effettuati e sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dagli stessi provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone comunicazione al contribuente nei sei mesi successivi alla data di presentazione della denuncia o di effettuazione dei versamenti, con apposito avviso di liquidazione notificato nei modi di cui al successivo comma 3.

L'eventuale integrazione della somma già versata a titolo di tassa, determinata dal Comune, ovvero dal concessionario del servizio, e accettata dal contribuente, è effettuata dal contribuente medesimo mediante versamento con le modalità di cui agli artt. 44 e 45 del presente regolamento, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione.

2) Il Comune o l'eventuale concessionario del servizio provvede all'accertamento in rettifica delle denunce nei casi di infedeltà, inesattezza ed incompletezza delle medesime, ovvero all'accertamento d'ufficio nei casi di omessa presentazione della denuncia.

A tal fine emette apposito avviso di accertamento motivato nel quale sono indicati la tassa, nonché le soprattasse e gli interessi liquidati ed il termine di sessanta giorni per il pagamento.

3) Gli avvisi di accertamento, sia in rettifica che d'ufficio, sono notificati al contribuente anche a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la denuncia è stata presentata o a quello in cui la denuncia avrebbe dovuto essere presentata.

4) Nel caso in cui la tassa risulti totalmente o parzialmente non assolta per più anni, l'avviso di accertamento sarà notificato, nei modi e nei tempi di cui ai commi precedenti, separatamente per ciascun anno.

5) Avverso gli atti di rettifica ovvero di accertamento d'ufficio è ammesso ricorso all'Intendenza di Finanza di Roma - ora Ministero Finanze, Direzione regionale delle Entrate per il Lazio, Sezione staccata di Roma - nei tempi e nei modi di cui all'art. 20 D.P.R. 638/72, ovvero alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, se già insediata al momento della instaurazione della vertenza, nei modi e termini previsti dal D. Lgs. 546/92.

6) La riscossione coattiva della tassa si effettua, in unica soluzione, secondo le modalità previste all'art. 68 del D.P.R. n. 43/88.

7) Si applica l'articolo 2752 del codice civile - privilegio generale riservato per i tributi degli Enti Locali e per altri.

8) I contribuenti possono richiedere, con apposita istanza diretta al Comune, il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di tre anni dal giorno di pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Sull'istanza di rimborso il Comune provvede entro novanta giorni dalla data di presentazione della stessa.

Sulle somme rimborsate ai contribuenti spettano gli interessi di mora in ragione del 7 per cento per ogni semestre compiuto dalla data dell'eseguito pagamento.

Art. 48 - Affidamento da parte del Comune del servizio di accertamento e riscossione della tassa

1) Ove il Comune lo ritenga più conveniente sotto il profilo economico o funzionale, potrà affidare in concessione il servizio di accertamento e riscossione della tassa ad apposita azienda speciale di cui all'art. 22, comma 3, lettera c), della legge 142/90, ovvero ai soggetti iscritti all'albo nazionale di cui all'art. 32 del D. Lgs. 507/93.

2) A tal fine si applicheranno le disposizioni previste dal predetto D. Lgs. 507/93, capi I e II, successive integrazioni e modificazioni, dai Decreti Ministeriali, dalle Istruzioni e Circolari emanate dal Ministero delle Finanze, per quanto di rispettiva competenza del Comune e del concessionario del servizio.

3) Per le riscossioni da effettuarsi in forma diretta e di cui all'art. 45, comma 2, del presente regolamento, si utilizzano appositi bollettari e registri, obbligatoriamente e preventivamente vidimati dal Comune, annotati in apposito registro di carico e scarico redatto in duplice esemplare, di cui una copia tenuta dal Comune e una dall'incaricato del servizio.

Tutti i registri e i bollettari per le riscossioni in forma diretta, una volta ultimati, dovranno essere depositati nell'archivio comunale contestualmente alla rendicontazione periodica prevista dall'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 507/93. Saranno comunque a disposizione del concessionario o degli incaricati di quest'ultimo per eventuali consultazioni.

Al termine di ciascun anno ed al termine della gestione il numero dei bollettari e dei registri consegnati dovrà corrispondere al numero di quelli prelevati, secondo quanto riportato nel registro di carico e scarico.

Art. 49 - Funzionario responsabile. Rappresentante del concessionario

- 1) Il Comune designa un funzionario cui sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; il predetto funzionario sottoscrive anche le richieste, gli avvisi di accertamento, i provvedimenti relativi e dispone i rimborsi.
- 2) L'Amministrazione comunica alla Direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero delle Finanze il nominativo del funzionario responsabile entro sessanta giorni dalla sua nomina.
- 3) Nel caso di gestione del servizio in concessione le attribuzioni di cui al comma 1 spettano al concessionario del servizio sotto la supervisione e la vigilanza del Comune.
- 4) Nell'espletamento dell'attività il concessionario del servizio può agire per mezzo di un rappresentante munito di apposita procura, che non si trovi nei casi incompatibilità previsti dall'art. 29 del D. Lgs. 507/93.

Di ciò dovrà essere fornita al Comune dichiarazione, resa a norma degli artt. 4, 20 e 26 della legge 15/68, unitamente al deposito dell'atto di conferimento della procura.

- 5) Il personale addetto al servizio dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, rilasciata dal Comune e predisposta dal concessionario.

Art. 50 - Sanzioni

- 1) Per l'omessa, tardiva o infedele denuncia si applica una soprattassa pari al 100% dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta.
- 2) Per l'omesso, tardivo o parziale versamento è dovuta una soprattassa pari al 20% dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta.
- 3) Per la tardiva presentazione della denuncia e per il tardivo versamento, relativamente alle sole occupazioni permanenti, effettuati nei trenta giorni successivi alla data di scadenza stabilita nell'art. 43, comma 1, del presente regolamento, le soprattassa di cui ai commi precedenti sono ridotte rispettivamente al 50% e al 10%.

Le predette riduzioni non sono applicabili alle occupazioni aventi carattere temporaneo.

- 4) Sulle somme dovute a titolo di tassa e soprattassa si applicano gli interessi moratori in ragione del 7% per ogni semestre compiuto.

CAPO V

Disposizioni transitorie e finali

Art. 51 - Norme transitorie e finali

1) Gli occupanti senza titolo il suolo pubblico e quelli che non abbiano ancora assolto il pagamento della tassa dovuta devono, entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento, regolarizzare la loro posizione, come previsto dall'art. 56, comma 3, del D. Lgs. 507/93.

Decorso tale termine saranno adottate, nei confronti degli inadempienti, le sanzioni previste per le occupazioni abusive dalla legge e dal regolamento.

2) I contribuenti tenuti al pagamento della tassa per le occupazioni permanenti relativa all'anno 1994 ma non iscritti a ruolo dovranno, entro 60 giorni dall'adozione del presente regolamento e delle relative tariffe:

a) presentare al Comune, o all'eventuale concessionario del servizio, la denuncia di occupazione, redatta sui moduli eventualmente predisposti e messi a disposizione dal Comune.

b) effettuare il versamento della tassa per l'intero anno 1994, utilizzando i bollettini di conto corrente postale intestato al Comune o all'eventuale concessionario.

3) I contribuenti iscritti a ruolo per le occupazioni permanenti relative all'anno 1994 con le tariffe in vigore nell'anno 1993, sono perentoriamente tenuti a provvedere, entro il termine di 60 giorni dalla data di adozione del presente regolamento e delle relative tariffe, ad effettuare l'integrazione dell'importo, quale risultante dall'applicazione delle nuove tariffe e quanto iscritto a ruolo, utilizzando i bollettini di conto corrente postale intestato al Comune.

4) I contribuenti che nell'anno 1994 effettuano occupazioni permanenti di spazi soprastanti e sottostanti il suolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, dovranno corrispondere, per detto anno 1994, un importo pari a quello dovuto per l'anno 1993 aumentato del 10%, con una tassa minima di lire 50.000.

Considerato che questo Comune ha già predisposto il ruolo per l'anno 1994 sulla base delle tariffe in vigore nel 1993 senza il previsto aumento del 10%, ovvero senza l'addebito dell'importo minimo di lire 50.000, l'importo corrispondente a detto aumento del 10% o l'importo minimo di lire 50.000 debbono essere corrisposti dai contribuenti nel termine di 60 giorni dalla richiesta.

5) La formazione dei ruoli relativi alla tassa di occupazione permanente, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 68 del D.P.R. 43/88, riguarderà la sola riscossione della tassa dovuta per le annualità fino al 1994.

Per gli accertamenti relativi alle partite iscritte a ruolo per gli anni fino al 1994, si applicano le modalità e i termini previsti dal T.U. per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175 e successive modificazioni, secondo quanto espressamente disposto dall'art. 56, comma 5, del D. Lgs. 507/93.

Parimenti, i procedimenti pendenti in contenzioso amministrativo davanti all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze e non ancora definiti alla data di insediamento delle nuove Commissioni, continuano ad essere decisi in sede amministrativa dai suddetti Organi, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 546/92, con le modalità e i termini di cui all'art. 20 del D.P.R. 638/72.

6) La tassa per le occupazioni temporanee effettuate nell'anno 1994 dai pubblici esercizi, dai venditori ambulanti e dai produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti e per le occupazioni temporanee realizzate con installazioni di attrazioni, giochi, e divertimenti dello spettacolo viaggiante, è determinata con riferimento alle tariffe applicabili, a giorno, per l'anno 1993, aumentate del 50%.

Alle tariffe così determinate non si applicano, ai sensi dell'art. 56, comma 11 bis, del D. Lgs. 507/93, le agevolazioni previste per le menzionate specifiche ipotesi di occupazione.

Art. 52 - Abrogazioni e sostituzioni

1) Per effetto dell'art. 55 del D. Lgs. 507/93, sono abrogati gli articoli da 192 a 200 del T.U. per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 e successive modificazioni ed integrazioni, nella parte non compatibile con le norme di cui al citato decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Sono altresì abrogate le disposizioni di cui all'art. 39 della legge 2 luglio 1952, n. 703, e successive modificazioni, l'articolo unico della legge 6 marzo 1958, n. 177, l'articolo unico della legge 26 luglio 1961, n. 711, l'articolo 5 della legge 18 aprile 1962, n. 208, nonché le disposizioni di cui al decreto dei Ministri delle Finanze e dell'Interno 26 febbraio 1993, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 1993, per la parte concernente la tassazione delle linee elettriche e telefoniche ed ogni altra disposizione di legge incompatibile con le norme del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

2) Il presente regolamento sostituisce ogni precedente norma regolamentare e tariffaria afferente alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche.

3) Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme contenute nel decreto legislativo 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni nonché a tutte le norme di legge vigenti in materia ed ai chiarimenti all'uopo forniti con circolari ed istruzioni emanate dai competenti organi ministeriali.

4) Il presente regolamento, una volta esecutivo ai sensi dell'art. 46 della legge 142/90, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno successivo a quello di ultimazione della pubblicazione, esplicando al sua efficacia dal 1° gennaio 1994, così come disposto dalla normativa di cui ai decreti legislativi 507/93 e 566/93.

ALLEGATO "A"

ELENCO DI CLASSIFICAZIONE DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione; a tale effetto le strade, gli spazi e le aree pubbliche di questo Comune sono classificate in 4 categorie come di seguito specificato. Dette categorie hanno, rispetto alla misura della tariffa, la seguente incidenza percentuale:

Prima categoria	100%
Seconda categoria.....	80%
Terza categoria.....	70%
Quarta categoria.....	40%

PRIMA CATEGORIA (Centro storico):

Nella prima categoria ricadono tutte le strade e le piazze dell'antico nucleo urbano ed altre strade di particolare importanza viaria ed urbanistica.

SECONDA CATEGORIA (Centro abitato):

Nella seconda categoria sono comprese tutte le strade e le piazze del centro abitato limitrofo all'antico nucleo urbano.

TERZA CATEGORIA (Lottizzazioni):

Nella terza categoria ricadono le strade e le piazze degli insediamenti abitativi, densamente popolati, distanti dal centro storico.

QUARTA CATEGORIA (Zone periferiche):

La quarta categoria comprende tutte le restanti strade e piazze del territorio comunale non comprese nelle prime tre categorie.

PRIMA CATEGORIA

Galleria Don G. Picco
Piazza Borghese
Piazza del Duomo
Piazza del Mercato
Piazza Porzio Catone
Piazza Trieste
P.le Alessandro Manzoni
Via Aldo Moro
Via Armando Diaz
Via Cardinale C. Laurenti
Via Cavour
Via Cesare Battisti
Via Costagrande (dal civico 1 al civico 25)
Via dei Tinelloni
Via della Cordonata
Via della Meridiana
Via della Scelta
Via Duca degli Abruzzi
Via Francesco Petrarca
Via Frascati Antica
Via Giacomo Matteotti
Via Giuseppe Garibaldi
Via Giuseppe Verdi
Via Giuseppe Zanardelli
Via G. Gioacchino Belli
Via Guglielmo Oberdan
Via IV Novembre
Via Osea Fiorelli
Via Principe Amedeo
Via Roma
Via Scipione Borghese
Via Trento
Via Umberto I
Via Vittoria
Via Vittorio Emanuele II
Vicolo del Giglio
Vicolo del Soccorso
Vicolo della Speranza
Vicolo Piacentini

SECONDA CATEGORIA

Via Battaglia di Pontegrande
Via Dante Alighieri
Via Edmondo Laurenti
Via Ettore Majorana
Via Formello
Via Giacomo Leopardi
Via I° Maggio
Via Romoli (dal civico 1 al civico 11)
Via XXV Aprile
Via XXV Luglio
Via Sant'Antonino
Via Colle Pisano
Via 2 Giugno

TERZA CATEGORIA

Largo dei Furi
Via Portale delle Armi
Via Fontana della Girandola
Via Vignola
Via 2 Settembre
Via Acqua Crabra
Via Antonio Nibby
Via Battaglia di Monteporzio
Via Beato Paolo Giustiniani
Via Calendario Gregoriano
Via Carlo Rainaldi
Via Cristiano di Magonza
Via dei Quintili
Via delle Cappellette (dal civico 1 al civico 57)
Via di Villa Taverna
Via Enrico Stevenson
Via Fabio Pittore
Via Fontana dei Draghi
Via Gregorio XIII
Via Martino Longo
Via Matidia Augusta
Via Palocci
Via San Romualdo
Via Sesto Q. Candiano
Via Sesto Q. Valeriano
Via Silio Italico
Via Valerio Anziate
Via Vasanzio
Viale dei Cronisti
Viale dell'Arcipretura
Vicinale di Camaldoli

QUARTA CATEGORIA

Via Antica Colonna
Via Castelvecchio
Via del Bosco
Via del Cimitero
Via dell'Osservatorio
Via della Cerquetta
Via Massarosa
Via Sant'Eusebio
Via Torricella
Viale Mondragone
Vicinale Croce del Tuscolo
Vicinale Monte Ciuffo Inferiore
Vicinale Monte Ciuffo Superiore
Vicinale della Fontanella
Vicinale di S. Marco
Vicinale Selva di Fontana Candida

ALLEGATO "B"

Tabella tariffe allegata al regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche per l'applicazione della relativa tassa.

OCCUPAZIONI PERMANENTI

A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico. Per ogni metro quadrato e per anno:

Categoria prima.....	L. 34.000	(100%)
Categoria seconda.....	L. 27.200	(- 20%)
Categoria terza.....	L. 23.800	(- 30%)
Categoria quarta.....	L. 13.600	(- 60%)

B) Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo. Per ogni metro quadrato e per anno:
(Riduzione del 50%)

Categoria prima.....	L. 17.000
Categoria seconda.....	L. 13.600
Categoria terza.....	L. 11.900
Categoria quarta.....	L. 6.800

C) Occupazioni con tende fisse o retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico.
Per ogni metro quadrato e per anno: (riduzione del 70%)

Categoria prima.....	L. 10.200
Categoria seconda.....	L. 8.160
Categoria terza.....	L. 7.140
Categoria quarta.....	L. 4.080

D) Occupazioni con passi carrabili . Per ogni metro quadrato e per anno: (riduzione del 50%)

Categoria prima.....	L. 17.000
Categoria seconda.....	L. 13.600
Categoria terza.....	L. 11.900
Categoria quarta.....	L. 6.800

Occupazioni con passi carrabili per l'accesso agli impianti di distribuzione di carburanti.
Per ogni metro quadrato e per anno: (riduzione del 70%)

Categoria prima.....	L. 10.200
Categoria seconda.....	L. 8.160
Categoria terza.....	L. 7.140
Categoria quarta.....	L. 4.080

- E) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi.
Per ogni metro quadrato e per anno: (riduzione del 50%)

Categoria prima.....	L. 17.000
Categoria seconda.....	L. 13.600
Categoria terza.....	L. 11.900
Categoria quarta.....	L. 6.800

- F) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati. Per ogni metro quadrato e per anno: (riduzione del 90%)

Categoria prima.....	L. 3.400
Categoria seconda.....	L. 2.720
Categoria terza.....	L. 2.380
Categoria quarta.....	L. 1.360

- G) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A).

- H) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'art. 46 del D. Lgs. 507/93. La tassa è determinata forfettariamente in base alla lunghezza delle strade, per la parte di esse effettivamente occupata. La tariffa da applicare è la seguente:

Per ogni Km. lineare o frazione e per anno:

Categoria prima.....	L. 500.000
Categoria seconda.....	L. 400.000
Categoria terza.....	L. 350.000
Categoria quarta.....	L. 200.000

- I) Occupazioni permanenti di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi: la tassa è dovuta nella misura annua complessiva di L. 50.000, indipendentemente dalla consistenza delle occupazioni medesime.

- L) Occupazioni di suolo e soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi.
Per ogni apparecchio e per anno:

a) centro abitato (categoria prima).....	L. 30.000
b) zona limitrofa (categoria seconda).....	L. 22.000
c) zone periferiche (categoria terza).....	L. 15.000
d) frazioni (categoria quarta).....	L. 10.000

M) Distributori di carburanti:

Occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 metri quadrati.

Per ogni distributore e per anno:

a) centro abitato (categoria prima).....	L. 90.000
b) zona limitrofa (categoria seconda).....	L. 75.000
c) zone periferiche (categoria terza).....	L. 45.000
d) frazioni (categoria quarta).....	L. 15.000

La misura di tassa sopradistinta è applicata per i distributori di carburanti muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri.

Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità.

Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi di differente capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità, maggiorata di 1/5 per ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi.

Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.

Tutti gli ulteriori spazi ed aree pubbliche eventualmente occupati con impianti, ivi comprese le tettoie, i chioschi e simili per le occupazioni eccedenti la superficie di 4 mq., comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa in base ai criteri e alle tariffe normali di cui alla lettera

A del presente allegato.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

N) Occupazioni temporanee di qualsiasi natura di suolo pubblico.

Tariffa giornaliera per metro quadrato:

Categoria prima.....	L. 1.000	(100%)
Categoria seconda.....	L. 800	(- 20%)
Categoria terza.....	L. 700	(- 30%)
Categoria quarta.....	L. 400	(- 60%)

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle 4 categorie in cui è classificato il territorio comunale la tariffa viene così graduata:

1) fino a 12 ore (riduzione del 20%)

Categoria prima.....	L. 800
Categoria seconda.....	L. 640
Categoria terza.....	L. 560
Categoria quarta.....	L. 320

2) oltre 12 ore e fino a 24 ore (tariffa intera)

Categoria prima.....	L. 1.000
Categoria seconda.....	L. 800
Categoria terza.....	L. 700
Categoria quarta.....	L. 400

3) fino a 14 giorni (tariffa intera)

Categoria prima.....	L. 1.000
Categoria seconda.....	L. 800
Categoria terza.....	L. 700
Categoria quarta.....	L. 400

4) oltre i 14 giorni (riduzione del 20%):

Categoria prima.....	L. 800
Categoria seconda.....	L. 640
Categoria terza.....	L. 560
Categoria quarta.....	L. 320

O) Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo.

Tariffa giornaliera per metro quadrato (Riduzione del 50%)

1) fino a 12 ore:

Categoria prima.....	L.	400
Categoria seconda.....	L.	300
Categoria terza.....	L.	280
Categoria quarta.....	L.	160

2) oltre 12 ore e fino a 24 ore:

Categoria prima.....	L.	500
Categoria seconda.....	L.	400
Categoria terza.....	L.	350
Categoria quarta.....	L.	200

3) fino a 14 giorni:

Categoria prima.....	L.	500
Categoria seconda.....	L.	400
Categoria terza.....	L.	350
Categoria quarta.....	L.	200

4) oltre 14 giorni:

Categoria prima.....	L.	400
Categoria seconda.....	L.	320
Categoria terza.....	L.	280
Categoria quarta.....	L.	160

P) Per le occupazioni con tende fisse o retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico la tariffa è quella indicata alla lettera O ridotta del 70%.

Q) Per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, si applicano le tariffe indicate alle lettere N e O.

R) Per le occupazioni effettuate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui alle precedenti lettere sono ridotte del 50%.

S) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le tariffe indicate alle lettere N e O sono ridotte dell'80%.

T) Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale di cui all'art 47 del D. Lgs. 507/93.

La tassa è determinata in misura forfettaria come segue:

a) fino a 1 Km. lineare e per durata inferiore a 30 giorni:

Categoria prima.....	L. 30.000
Categoria seconda.....	L. 24.000
Categoria terza.....	L. 21.000
Categoria quarta.....	L. 12.000

b) oltre 1 Km. lineare e per durata inferiore a 30 giorni:
(maggiorazione 50%)

Categoria prima.....	L. 45.000
Categoria seconda.....	L. 36.000
Categoria terza.....	L. 31.500
Categoria quarta.....	L. 18.000

Le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore a 30 giorni sono soggette al pagamento della tassa nei termini seguenti:

Occupazioni di cui alla lettera a)

1) fino a 90 gg. (+ 30%)

Categoria prima.....	L. 39.000
Categoria seconda.....	L. 31.200
Categoria terza.....	L. 27.300
Categoria quarta.....	L. 15.600

2) oltre i 90 gg. e fino a 180 gg. (+ 50%)

Categoria prima.....	L. 45.000
Categoria seconda.....	L. 36.000
Categoria terza.....	L. 31.500
Categoria quarta.....	L. 18.000

3) di durata superiore a 180 gg. (+ 100%)

Categoria prima.....	L. 60.000
Categoria seconda.....	L. 48.000
Categoria terza.....	L. 42.000
Categoria quarta.....	L. 24.000

Occupazioni di cui alla lettera b)

1) fino a 90 gg. (+30%)

Categoria prima.....	L. 58.500
Categoria seconda.....	L. 46.800
Categoria terza.....	L. 40.950
Categoria quarta.....	L. 23.400

2) oltre i 90 gg. e fino a 180 gg. (+50%)

Categoria prima.....	L. 67.500
Categoria seconda.....	L. 54.000
Categoria terza.....	L. 47.250
Categoria quarta.....	L. 27.000

3) di durata superiore a 180 gg. (+ 100%)

Categoria prima.....	L. 90.000
Categoria seconda.....	L. 72.000
Categoria terza.....	L. 63.000
Categoria quarta.....	L. 36.000

U) Per le occupazioni temporanee di suolo e spazi soprastanti e sottostanti il suolo effettuate con cantieri di lavoro per la posa o manutenzione di condutture, cavi, impianti in genere destinati alla erogazione di pubblici servizi, la tariffa di cui alle lettere N e O è ridotta del 50%.

V) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, la tariffa è quella indicata alla lettera N.

W) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia, le tariffe delle lettere N e O sono ridotte del 50%, *con esenzione per i primi 45 giorni in caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio previsti dall'articolo 1 commi 1, 2 e 3 della Legge 27/12/1997 n.449 (comma così modificato con delibera di C.C. n.3 del 26 marzo 2003).*

Z) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, le tariffe di cui alle lettere N e O sono ridotte dell'80%.